

## **SCHEDA REGOLAMENTO PROFILO PROFESSIONALE**

### **Profilo professionale: "Dirigente Area Valorizzazione e Sviluppo del Territorio"**

#### **PARTE INTRODUTTIVA:**

Il Dirigente all'interno del Comune ricopre una posizione centrale e rilevante, infatti è una figura giuridica professionale munita di una propria sfera di autonomia decisionale, gestionale ed operativa. In capo al dirigente competono numerose funzioni, mediante le quali si realizza la manifestazione all'esterno della volontà dell'ente, attraverso l'attuazione di programmi di sviluppo economico e sociale in conformità agli indirizzi politico-amministrativi formulati dai competenti organi istituzionali. Il Dirigente organizza e dirige le strutture operative di propria competenza, studiando ed esaminando gli aspetti di natura giuridico-amministrativa, economico-sociale e tecnico-scientifica attinenti alle materie di competenza. Fornisce agli organi politico-istituzionali gli elementi di conoscenza e di valutazione tecnica, necessari per individuare il grado di soddisfacimento del pubblico interesse, e formula proposte per assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nell'ambito della legalità. Collabora alla determinazione e selezione degli obiettivi generali dell'Amministrazione e procede alla loro traduzione in piani, programmi e progetti di lavoro verificandone lo stato di attuazione e i risultati. Le relazioni da gestire sono da considerarsi complesse e di tipo interfunzionale, sia esterne che interne, delle e tra le strutture operative del Comune, in modo da garantire la reciproca integrazione interdisciplinare e la complessiva coerenza dell'azione degli apparati amministrativi del Comune.

Il Dirigente dovrà

- possedere un forte orientamento e una spiccata motivazione al lavoro nel settore pubblico, condividendone valori e regole.
- essere in grado di orientare la propria e l'altrui attività al conseguimento degli obiettivi dell'ente, pianificando, organizzando e monitorando tempi e risorse, guidando con autorevolezza e credibilità i propri collaboratori, in un'ottica fortemente collaborativa.
- possedere capacità relazionali e di comunicazione, che dovranno emergere soprattutto nel contesto di situazioni complesse o conflittuali.
- possedere un'ottima capacità pianificatoria e gestionale, con una elevata preparazione tecnico specialistica che gli consenta di tradurre il proprio bagaglio culturale in una gestione efficace e deburocratizzata.

Il Dirigente è incaricato del coordinamento e direzione di un'area e responsabile del conseguimento degli obiettivi generali e al buon andamento della stessa. Nello specifico l'incarico ha ad oggetto la direzione dell'Area Valorizzazione e Sviluppo del territorio, che si compone delle seguenti attività:

- *Progettazione e realizzazione di opere pubbliche*
- *Appalti pubblici*
- *Manutenzioni*
- *Protezione civile*
- *Pianificazione territoriale*
- *Edilizia privata ed abusivismo*
- *Attività economiche e SUAP*
- *Ambiente*
- *Sicurezza nei luoghi di lavoro*
- *Patrimonio*
- *Espropri*

Le aree che costituiscono la base della sua attività sono:

- le conoscenze (il sapere): il bagaglio delle conoscenze richieste;
- la capacità (il saper fare): la capacità di dare operatività a quanto appreso sul piano teorico;
- il comportamento (il saper essere): le attitudini, ecc...

Le conoscenze del Dirigente sono contenute nello specifico nelle materie d'esame richieste nelle prove scritte e nella prova orale, come di seguito dettagliate.

Le capacità ed il comportamento sono invece oggetto della prova attitudinale e qui di seguito

sono esplicitate nel loro contenuto:

#### Il saper fare (capacità)

Al Dirigente si richiede:

- autonomia organizzativa, decisionale e di gestione delle risorse;
- capacità di pianificazione e programmazione;
- capacità di controllo dei processi e tempestiva individuazione delle criticità;
- capacità di lavorare per obiettivi;
- capacità di problem solving e innovazione organizzativa;
- capacità di leadership in relazione al ruolo;
- capacità di coordinamento, sviluppo, formazione e valutazione dei collaboratori;
- capacità di fronteggiare l'emergenza.

#### Il saper essere (comportamento)

Il Dirigente è inoltre richiesto il possesso dei seguenti requisiti comportamentali:

- elevata propensione all'aggiornamento e all'innovazione;
- capacità relazionale nei confronti dell'utenza esterna e interna;
- assertività e capacità di sintesi e chiarezza espositiva, sia orale che scritta;
- capacità di negoziazione e persuasione;
- capacità di ascolto;
- flessibilità e orientamento al cambiamento;
- capacità di self-control e di gestione efficace delle situazioni stressanti;
- autorevolezza e credibilità.

### **REQUISITI GENERALI E SPECIALI PER L'AMMISSIONE**

1. cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea;
2. Età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo.
3. Non essere escluso dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento.
5. Non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
6. Non essere stato licenziato dal rapporto di pubblico impiego per i casi di cui all'art. 32 quinquies del Codice Penale;
7. Non avere riportato condanne penali che ai sensi delle vigenti disposizioni in materia impediscano la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.
8. Non avere procedimenti penali in corso o stato di interdizione o provvedimento di prevenzione o altre misure che escludano, secondo le norme vigenti, l'accesso ai pubblici impieghi.
9. non aver in essere nessuna causa di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e smi;
10. Possesso dell'idoneità fisica all'impiego ed alle mansioni proprie del profilo professionale messo a concorso.
11. Per i candidati di sesso maschile: essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva;
12. Possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
  - **Diploma di laurea del vecchio ordinamento in:**
    - Architettura;
    - Ingegneria civile;
    - Ingegneria edile;
    - Ingegneria edile - Architettura;
    - Ingegneria per l'ambiente e il territorio;
    - lauree equipollenti ex lege.

- **Laurea Specialistica (LS – DM 509/1999) conseguita in una delle seguenti classi:**
  - LS-4 Architettura e ingegneria edile;
  - LS-28 Ingegneria civile;
  - LS-38 Ingegneria per l'ambiente e il territorio;
- **Laurea Magistrale (LM – DM 270/2004) conseguita in una delle seguenti classi:**
  - LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura;
  - LM-23 Ingegneria civile;
  - LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi;
  - LM-26 Ingegneria della Sicurezza;
  - LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio;

13. Relativa abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere o architetto (per l'iscrizione alla sezione A - settore A Architettura dell'Albo Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori o per l'iscrizione alla sezione A - settore Civile e Ambientale dell'Albo degli Ingegneri);

14. Esperienza professionale riferita al posto da ricoprire (possesso di almeno uno dei requisiti di cui alle lettere seguenti):

A) essere dipendenti di ruolo presso Pubbliche Amministrazioni, che abbiano compiuto almeno cinque (5) anni di servizio in posizioni per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea, corrispondenti quindi per contenuto alle funzioni della categoria D, ovvero in posizioni giuridiche equiparate alla suddetta posizione ai sensi della normativa vigente.

A.1) In caso di possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea;

A.2) per i dipendenti delle Amministrazioni statali, in possesso di una laurea specialistica o magistrale, o diploma di laurea, reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni.

B) possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

C) Sono, inoltre, ammessi coloro che ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni.

D) avere maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.

15. Conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;

16. Possesso della patente B (o categoria superiore);

Il possesso dei requisiti di cui al punto 10 verrà accertato mediante visita medico legale da parte del medico competente incaricato dal Comune per le visite di idoneità alla mansione. La presenza di idoneità fisica alla mansione è condizione essenziale per l'assunzione. Il possesso del requisito al punto 9 verrà accertato al momento della stipulazione del contratto individuale di lavoro.

## **PROVE D'ESAME**

### **Prova di idoneità attitudinale**

Effettuata secondo le modalità previste dal vigente Regolamento Comunale, sarà tesa ad accertare il possesso delle attitudini attinenti al profilo professionale come sopra descritte. La prova attitudinale avverrà con la metodologia dell'assessment center.

### **Prova scritta teorica:**

Svolgimento di un elaborato, eventualmente articolato in più quesiti, su questioni complesse afferenti i seguenti argomenti:

- Normativa disciplinante l'attività contrattuale della Pubblica Amministrazione, in materia di lavori, servizi e forniture;
- Progettazione e contabilità delle opere pubbliche;
- Disciplina e gestione del patrimonio immobiliare;
- Espropriazione per pubblica utilità;
- Strumenti della pianificazione territoriale;
- Legislazione nazionale e regionale riguardante l'urbanistica e l'edilizia;
- Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia;
- Normativa di riferimento per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata;
- Normativa in materia ambientale (D. Lgs. 152/2006 e di tutela dei beni culturali e paesaggistici (D. Lgs. 42/2004);
- Protezione civile;
- Risparmio energetico, efficienza energetica e produzione da fonti energetiche rinnovabili;
- Legislazione nazionale e regionale in materia di SUAP;
- Disciplina sul procedimento amministrativo (L. 241/1990), nonché degli atti tipici dell'ordinamento degli enti locali;
- Disciplina sulla trasparenza, prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Privacy e tutela dei dati (D. Lgs. 196/2003);
- Normativa in materia di tutela della salute, prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/2008;
- Normativa sulla sicurezza e salute nei cantieri;
- Ordinamento degli enti locali (D. Lgs. 267/2000), con particolare riferimento alla gestione finanziaria contabile, ai suoi strumenti di programmazione, alla definizione degli obiettivi, indicatori e del loro monitoraggio e controllo;
- Atti di organizzazione degli uffici, dei servizi e di gestione del personale di competenza;
- Atti e provvedimenti di gestione amministrativo/contabile (gestione del bilancio, del peg, controlli interni sulla gestione, controlli sull'esecuzione e sulla qualità dei contratti).

### **Prova scritta teorico-pratica**

La seconda prova scritta, a contenuto teorico-pratico, sarà volta a verificare la preparazione e la capacità dei candidati di affrontare casi, temi e problemi tipici della figura professionale del Dirigente. Comporterà lo svolgimento di un elaborato complesso, consistente nella risoluzione di uno o più casi e comportante l'elaborazione di una soluzione e/o la predisposizione degli atti necessari, sugli argomenti della prima prova scritta.

**Prova orale**

Colloquio finalizzato all'approfondimento delle conoscenze del candidato sulle materie delle prove scritte.

Nell'ambito della prova orale si procederà inoltre:

- all'accertamento della conoscenza della lingua straniera Inglese
- all'effettuazione di una prova informatica, volta all'accertamento delle conoscenze dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse

I requisiti d'accesso e le prove d'esame sopra stabilite valgono senza possibilità di deroga sia per procedure d'accesso dall'esterno sia per procedure selettive dall'interno.